

Mastini Molossi Molossoidi

N° 3 - 2007

# canidario

magazine

PIÙ PAGINE,  
PIÙ ARTICOLI,  
PIÙ FOTO!

anno XIV - n. 3 maggio-giugno 2007 - € 6,00  
Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - 70% Aut. CNSO/CBPA-N.O./Mercelli nr. 3 anno 2007

70003  
9 771594 142001

**APBT**

**AST**

**SBT**

**boxer**

**dogue  
de bordeaux**

**dogo argentino**

**mastino napoletano**

**antico molosso assiro**

# Boxer: studio per la selezione con coda e orecchie integre

Questo studio, realizzato per l'Italian Boxer Club, sottolinea come il boxer con code e orecchie integre presenti dei nuovi punti di selezione. Infatti, al di là della cura nel migliorare questi elementi presi singolarmente, è necessario tener conto delle implicazioni che essi comportano.

Il boxer con coda e orecchie integre presenta dei nuovi punti di selezione. Oltre alla cura che l'allevamento deve porre nel migliorare questi nuovi elementi presi singolarmente, bisogna tener conto delle implicazioni che essi comportano.

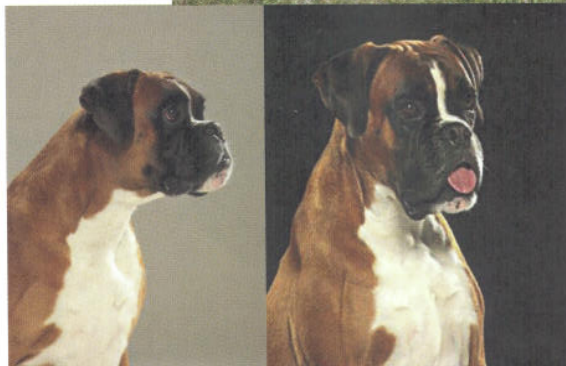
Per la coda si può dire che il boxer non presenta grandi problematiche morfologiche: non si devono avviare dei veri e propri procedimenti selettivi in quanto, tranne rarissime eccezioni, i cuccioli nascono con code aderenti allo standard. Le uniche cure a cui bisogna far fronte riguardano l'aspetto psicologico dell'animale: solo tramite una corretta socializzazione si può sperare che la coda risulti ben portata. Nel giudizio è importante ricordare che nella visione d'insieme il boxer integro potrebbe sembrare meno quadrato di quello che è realmente, a causa dello slancio che la coda comporta.

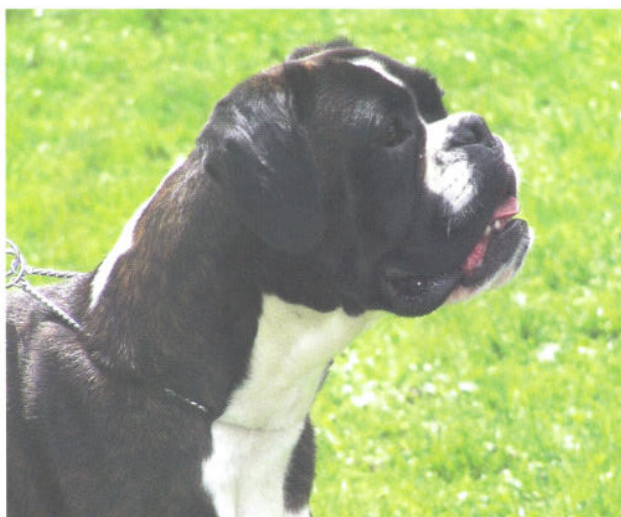
Ben differente è il discorso che deve essere fatto per le orecchie. La testa deve essere sottoposta ad un maggiore lavoro di selezione perché, come ricorda lo standard,

conferisce al boxer il suo aspetto caratteristico e pertanto deve essere ben proporzionata al resto del corpo.

Nell'integro è necessario ritrovare un equilibrio che impedisca alla testa di apparire troppo

Ch. Tobia di Casa Bartolini





Ch. Denver di  
Casa Bartolini



Ch. Olimpia di Casa  
Bartolini

pesante. Per ottenere dei buoni risultati si deve mantenere il volume totale originario del cranio e cercare di selezionare delle orecchie non eccessivamente ampie ma sufficientemente pesanti per essere ben portate.

L'inserzione delle orecchie deve essere alta e ovviamente richiede una fronte anch'essa alta. Le fronti e i salti naso-frontali bassi si adattano male perché appiattiscono e allargano la parte superiore della testa.

I padiglioni integri rimarcano l'aspetto brachicefalo evidenziando i tratti trasversali a discapito di quelli longitudinali; questo si nota particolarmente quando il boxer è in attenzione con le orecchie che cadono in avanti.

Un difetto nel rapporto tra il muso e la testa diventa più visibile rispetto a quando le orecchie amputate spezzavano la lunghezza del cranio. In particolare durante i primi due anni, il boxer, pre-

sentando una regione sottorbitale ancora vuota e un muso non ancora completamente pieno e girato, potrebbe essere penalizzato da un occhio poco esperto che si lasci influenzare dal forte sviluppo delle profondità trasversali che si esaltano con le orecchie lunghe. Nei cani giovani il complesso determinato da testa e orecchie integre induce un forte sviluppo volumetrico che fa apparire il muso ancor più leggero ed inadeguato. Un giudizio accurato dovrebbe tener conto di questo aspetto per non incorrere nel rischio di selezionare soggetti che, seppur dotati di musi pieni nei primi mesi, potrebbero rivelarsi ipertipici in età adulta.

L'occhio deve essere tondo perché è questa la forma che si realizza con la prospettiva frontale. Un occhio allungato delinea un asse palpebrale non più in linea con l'orizzonte astronomico ma che tende ad una posizione sub-frontale, la quale è da ritenersi scorretta nei brachicefali con salto naso frontale marcato come il boxer.

È importante che le regioni masseteriale e zigomatica siano poco pronunciate per evitare di rendere eccessivamente spigolosa e massiccia la testa. I masseteri devono dare luogo ad un leggero gonfiore, evitando di apparire esteriormente rilevati.

Nel boxer integro è necessario ritrovare un equilibrio che impedisca alla testa di apparire troppo pesante



Ch. Leonardo di Casa Bartolini



Mascia di Casa Bartolini

Le teste inscatolate, che ben si sposano con le orecchie amputate, perdono in parte di valore e lasciano il posto a crani che lateralmente appaiono leggermente più convessi.

La fronte e i seni frontali devono essere correttamente rialzati per i seguenti motivi: in primo luogo, sono meno nascosti dalla pelle della fronte che non si raccoglie più come prima tra le orecchie; in secondo luogo aiutano al fine di una migliore visione del comportamento convergente degli assi longitudinali superiori del cranio (ottenuti dalla retta ideale che congiunge il margine superiore del tartufo all'angolo interno dell'occhio e da quella tracciata dal centro della squama occipitale sino al punto d'incontro delle ossa frontali con le apofisi mascellari e nasali).

Le rughe sulla fronte sono più rade a causa del peso esercitato dai padiglioni non amputati e pertanto, se da un lato potrebbero essere d'aiuto in una testa un po' rugosa, dall'altro rendono la fronte leggermente meno carica e con rughe meno marcate a causa della redistribuzione della pelle su una superficie maggiore.

**Dott. Daniele Proietto**  
(in collaborazione con l'allevamento di Casa Bartolini)



Dora di Casa Bartolini



# Standard

Standard F.C.I.

Nr. 144/ 02. 04. 2001 / D BOXER (Deutscher Boxer)

Traduzione di Renata Di Nisio e Daniele Proietto

ORIGINE: Germania.

DATA DELLA PUBBLICAZIONE DELLO STANDARD

ORIGINALE IN VIGORE: 13.03.2001.

UTILIZZO: Cane da compagnia, utilità e difesa.

CLASSIFICAZIONE FCI: Gruppo 2 Pinscher e Schnauzer - Molossoidi - Bovari svizzeri, cani da montagna e altre razze.

Sezione 2.1 Molossoidi, cani tipo mastino.

Con prova di lavoro.

## BREVE PANORAMA STORICO

L'immediato antenato del boxer è il bullenbeisser brabantino. L'allevamento del bullenbeisser era in passato nelle mani dei cacciatori che lo impiegavano per la caccia. Il suo compito era di afferrare e immobilizzare la selvaggina che veniva inseguita dai cani da seguito, finché non arrivava il cacciatore che abbatteva la preda. Per assolvere a questo compito, il cane doveva avere un'apertura delle mascelle il più possibile ampia e una forte dentatura per afferrare bene e tenere ferma la preda. Ogni bullenbeisser che presentava queste caratteristiche era meglio adatto al suo compito e per questo riceveva anche un'ulteriore selezione che inizialmente considerava soltanto l'attività e l'utilizzo effettuato. Così venne praticata anche una selezione di razza che portasse ad un cane dal muso largo e del naso rivolto all'insù.

## ASPETTO GENERALE:

Il boxer è un cane di taglia media, pelo liscio, robusto e con una costruzione compatta e quadrata e una possente ossatura. La muscolatura è asciutta, ben sviluppata, forte e plasticamente rilevata. I movimenti sono vivaci, pieni di forza e nobiltà. Il boxer non deve sembrare né pesante, né sgraziato, né privo di sostanza o leggero.

## RAPPORTI TRA LE MASSE:

a) Rapporto tra la lunghezza del tronco e l'altezza al garrese: la costruzione è quadrata, ossia le linee che la delimitano, quella orizzontale del dorso e quelle verticali rispettivamente dalla punta della spalla e degli ischi, toccandosi formano un quadrato.

b) Rapporto tra la profondità del torace e l'altezza al garrese: il torace discende fino ai gomiti. La profondità del torace è pari alla metà dell'altezza al garrese.

c) Rapporto tra la lunghezza della canna nasale e la lunghezza della testa: la lunghezza della canna nasa-

le sta nel rapporto di 1/2 con la lunghezza della testa (misurata dalla punta del naso all'angolo interno dell'occhio e dall'angolo interno dell'occhio all'occipite).

## COMPORAMENTO / CARATTERE:

Il boxer deve avere dei nervi saldi, essere sicuro di sé, calmo ed equilibrato. Il suo temperamento è di primaria importanza e necessita di una accurata attenzione. L'attaccamento e la fedeltà verso il padrone e tutta la casa, così come la sua vigilanza e il suo intrepido coraggio come difensore, sono noti da sempre. Non è pericoloso per la sua famiglia, ma diffidente verso gli estranei, gioioso e amichevole quando gioca, ma ignaro della paura quando si arrabbia. È facile da addestrare grazie alla sua docilità, alla sicurezza di sé e al suo coraggio, alla sua naturale tempra e al suo fiuto. Il suo carattere è leale, senza falsità o malignità, anche in età avanzata.

## TESTA:

È la testa che conferisce al boxer il suo aspetto caratteristico. La testa deve essere proporzionata al resto del corpo e non apparire né troppo leggera né troppo pesante. Il muso deve essere il più ampio e potente possibile. La bellezza della testa dipende dal rapporto armonioso tra muso e cranio.

Da qualsiasi angolazione si guardi la testa, di fronte, da sopra o di profilo, il muso deve sempre essere proporzionato al cranio, cioè non deve mai apparire troppo piccolo. La testa deve essere asciutta, quindi senza presentare rughe. Tuttavia è naturale che si formino delle rughe sul cranio quando il cane è in attenzione. Le rughe che dalla radice del tartufo si sviluppano verso il basso su entrambi i lati, sono sempre accennate. La maschera scura si limita al muso e deve distinguersi nettamente dal colore della testa affinché l'espressione non appaia cupa.

## REGIONE CRANICA:

Cranio: Il cranio deve essere il più possibile slanciato e spigoloso. È leggermente convesso, né sferico e corto, né piatto, né troppo largo, l'occipite non troppo pronunciato. Il solco frontale è solo leggermente accennato e, soprattutto tra gli occhi, non deve essere troppo profondo.

Stop: La fronte forma con il dorso nasale una netta interruzione. Il dorso nasale non deve essere incassato nella fronte come nel bulldog, ma non deve essere neanche discendente.

## REGIONE FACCIALE:

Tartufo: Il tartufo è largo e nero, leggermente rialzato; le narici ampie. L'estremità del tartufo è posta un po' più in alto rispetto alla radice del naso.

# Standard

**Muso:** Il muso è fortemente sviluppato nelle tre dimensioni dello spazio e dunque non è né appuntito, né stretto, né corto e né piatto.

La sua forma è influenzata: a) dalla conformazione delle mascelle b) dalla posizione dei canini e c) dalla forma delle labbra. I canini devono essere distanti quanto più possibile l'uno dall'altro e di buona lunghezza, in modo che la parte anteriore del muso diventi larga, quasi quadrata e formi un angolo ottuso con la canna nasale. Sul davanti, il margine del labbro superiore poggia sul margine del labbro inferiore. La parte ricurva verso l'alto della mascella inferiore detta mandibola insieme con il labbro inferiore non deve vistosamente superare il labbro superiore, né ancor meno sparire sotto di esso, bensì deve essere ben marcata sia frontalmente che di profilo. A bocca chiusa, i canini e gli incisivi della mandibola inferiore non devono essere visibili, né tanto meno il boxer deve mostrare la lingua a bocca chiusa. La fenditura del labbro superiore è ben visibile.

**Labbra:** Le labbra completano la forma del muso. Il labbro superiore è spesso e gonfio; riempie lo spazio vuoto che si origina dalla mandibola inferiore più lunga, tramite cui è sostenuto dai canini di quest'ultima.

**Mascelle/dentatura:** La mandibola inferiore supera la mascella superiore ed è leggermente ricurva verso l'alto. Il boxer morde in avanti. La mascella superiore ha un'attaccatura ampia al cranio e si restringe solo di poco davanti. La dentatura è forte e sana. Gli incisivi sono disposti in linea retta il più regolarmente possibile, i canini ben distanziati l'uno dall'altro e di buona grandezza.

**Guance:** Le guance sono sviluppate proporzionalmente alla potente mascella, senza tuttavia risaltare in modo troppo prominente; anzi, esse danno luogo nella mandibola ad un leggero arrotondamento.

**Occhi:** Gli occhi scuri, non devono essere troppo piccoli né sporgenti, né troppo infossati nelle orbite. L'espressione denota energia e intelligenza, senza apparire minaccioso o insidioso. I contorni delle palpebre devono essere di colore scuro.

**Orecchie:** Al naturale, hanno una grandezza adeguata; lateralmente inserite alla parte più alta della testa, si appoggiano sulle guance in posizione di riposo e cadono in avanti, formando una visibile piega, soprattutto quando il cane è in attenzione.

**COLLO:** La linea superiore si sviluppa in un'elegante curvatura dalla ben marcata attaccatura della nuca sino al garrese. Il collo deve essere abbastanza lungo, tondo, forte, muscoloso e asciutto.

**CORPO:** Quadrato. Il tronco poggia su arti robusti e dritti.

**Garrese:** Deve essere prominente.

**Dorso:** Compresa la regione lombare, deve essere corto, solido, dritto, forte, largo e fortemente muscoloso.

**Groppa:** Leggermente inclinata, leggermente arrotondata e larga. Il bacino deve essere lungo e, soprattutto nelle femmine, ampio.

**Torace:** Profondo e disceso fino ai gomiti; la sua profondità è pari a metà dell'altezza al garrese. Petto ben sviluppato. Le costole ben curve ma non arrotondate a forma di botte, si estendono molto indietro. **Linea inferiore:** Scorre verso dietro con uno slancio elegante. Fianchi brevi, tesi, leggermente retratti.

**CODA:** L'inserzione è piuttosto alta che bassa. La coda è lasciata al naturale.

## ARTI

**ARTI ANTERIORI:** Gli arti anteriori, visti dal davanti, devono essere dritti, paralleli fra di loro e avere un'ossatura forte.

**Spalle:** Lunghe e inclinate, saldamente unite con il tronco; non dovrebbero essere troppo cariche di muscoli.

**Braccio:** Lungo e forma un angolo retto rispetto alla scapola.

**Gomiti:** Né troppo chiusi né discosti dal costato.

**Avambraccio:** Verticale, lungo e con muscolatura asciutta.

**Carpo:** Forte, ben marcato, ma non spesso.

**Metacarpo:** Corto, quasi perpendicolare al suolo.

**Piedi anteriori:** Piccoli, arrotondati, compatti, con cuscinetti ben imbottiti e soles dure.

**ARTI POSTERIORI:** Fortemente muscolosi, la muscolatura è dura come il legno e risalta in modo plastico. Visti da dietro, gli arti posteriori devono essere dritti.

**Coscia:** Lunge e larghe. Gli angoli delle articolazioni dell'anca e del ginocchio devono essere il meno ottusi possibile.

**Ginocchio:** Nella posizione normale, deve avanzare sufficientemente tanto da essere tangente ad una retta perpendicolare al suolo tirata dalla punta dell'anca.

**Gamba:** Molto muscolosa.

**Garretto:** Forte, ben netto ma non prominente. L'angolo è di circa 140°.

**Metatarso:** Corto, con una lieve inclinazione di 95°-100° rispetto al suolo.

